

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

n. 74

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

(Pervenute dall'11 al 22 ottobre 2024)

INDICE

LOPREIATO ed altri: sulla figura professionale del cancelliere esperto (4-01479) (risp. NORDIO, *ministro della giustizia*) Pag. 1251

LOPREIATO, PIRRO, CROATTI. - *Al Ministro della giustizia.*

- Premesso che:

il cancelliere è una figura professionale che combina competenze teoriche e pratiche in ambito giuridico, con un'ampia esperienza nella gestione dei processi e delle relative problematiche. Il cancelliere ha il compito di supportare il magistrato, assistendolo durante le fasi istruttorie, dibattimentali e redazionali dei verbali, e assume responsabilità di coordinamento del lavoro;

il contratto collettivo nazionale integrativo del 29 luglio 2010, firmato tra il Ministero della giustizia e le organizzazioni sindacali, ha inquadrato il cancelliere tra il personale non dirigenziale, classificandolo nell'area II con il ruolo di "assistente amministrativo";

considerato che:

il decreto ministeriale 9 novembre 2017 ha rivisitato e aggiornato diversi profili del personale non dirigenziale dell'amministrazione giudiziaria, tra cui quello del cancelliere, rinominandolo "esperto". A questa figura sono stati affidati compiti più qualificati di collaborazione con il magistrato e di coordinamento tra quest'ultimo e le cancellerie. In tale ruolo, il cancelliere esperto svolge attività quali la "conformazione degli atti", la gestione delle procedure di accettazione e rinuncia all'eredità, la redazione di inventari e schede del casellario giudiziario e la liquidazione delle spese di giustizia. Inoltre, il cancelliere esperto gioca un ruolo cruciale nell'ufficio del processo, dove gli vengono assegnate funzioni di coordinamento degli uffici per il processo, pur essendo ancora inquadrato nell'area II;

questa nuova impostazione ha fatto emergere evidenti sovrapposizioni con le mansioni del funzionario giudiziario, che invece appartiene all'area III del contratto collettivo nazionale del lavoro, comparto integrativo funzionari, allontanando il cancelliere esperto dalle altre figure presenti nell'area II del contratto nazionale, cui è attualmente assimilato;

considerata la rilevanza del ruolo del cancelliere esperto e la sua carenza all'interno dei tribunali italiani, nel 2020 è stato bandito un concorso per l'assunzione di 2.700 cancellieri esperti. Potevano partecipare gli assistenti amministrativi con almeno 4 anni di esperienza (anche se di fatto ce

ne sono voluti 22), oltre a giudici di pace, vice procuratori onorari e avvocati con almeno due anni di iscrizione all'albo, anche se è stato concesso solo a coloro con più di 12 anni di iscrizione;

rilevato che:

nonostante le nuove assunzioni, secondo quanto emerso dalla bozza di riforma "ordinamento professionale del personale non dirigenziale dell'amministrazione giudiziaria" datata 25 luglio 2024, vi sarebbe l'intenzione di sopprimere la figura del cancelliere esperto, riducendola al ruolo di semplice assistente di area II. Questa riforma, se confermata, attribuirebbe agli attuali 8.000 assistenti amministrativi una riqualificazione solo nominale, vanificando la progressione professionale già acquisita dai cancellieri esperti;

coloro che hanno lasciato il loro precedente incarico per partecipare al concorso con la prospettiva di una progressione di carriera si troverebbero, a seguito della riforma, a svolgere mansioni depotenziate e non allineate alla loro competenza, senza ottenere l'inquadramento nell'area III nonostante molte delle loro funzioni corrispondano a quelle dei funzionari di quell'area;

questa prospettiva ha generato un forte malcontento nella categoria, portando alla nascita del comitato cancellieri esperti, con l'intento di organizzare manifestazioni e presidi a difesa dei loro diritti professionali;

negli ultimi anni, numerosi cancellieri e altre figure professionali dell'amministrazione giudiziaria hanno deciso di trasferirsi in altri ministeri, attratti da migliori condizioni lavorative e possibilità di crescita professionale. La soppressione del profilo del cancelliere esperto potrebbe portare a ulteriori perdite di personale qualificato;

è evidente che il cancelliere esperto ricopre una funzione di responsabilità, gestione e coordinamento fondamentale per il buon funzionamento dell'amministrazione giudiziaria e che una sua eliminazione sarebbe impensabile;

è quindi indispensabile garantire un corretto inquadramento professionale a questa figura, riconoscendo le giuste opportunità di progressione di carriera e un adeguato trattamento economico,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo intenda riconoscere alla figura dei cancellieri esperti un adeguato inquadramento professionale nell'area III del contratto collettivo nazionale, comparto funzioni centrali;

se intenda quantificare e garantire lo stanziamento delle risorse finanziarie necessarie per adeguare la retribuzione dei cancellieri esperti al loro nuovo inquadramento e alle loro responsabilità.

(4-01479)

(1° ottobre 2024)

RISPOSTA. - Fin dall'insediamento dell'attuale Governo, questo Ministero ha rivolto una particolare attenzione alle esigenze del personale amministrativo e al riconoscimento delle competenze professionali esistenti quale passaggio necessario ad affrontare e dare soluzione al tema dell'efficienza dell'attività giurisdizionale. Il competente Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi è costantemente impegnato nella ricerca di soluzioni volte alla valorizzazione professionale del personale amministrativo, anche attraverso la costruzione di percorsi di carriera mirati che riconoscano la competenza e l'esperienza maturata nel rispetto del quadro normativo di riferimento e secondo una corretta impostazione delle relazioni sindacali.

Si rimarca che la contrattazione integrativa in corso fa riferimento a quanto previsto dal contratto collettivo nazionale vigente. Il nuovo contratto collettivo nazionale del lavoro funzioni centrali 2019-2021 ha delineato un nuovo ordinamento di classificazione del personale enucleando le quattro aree organizzative che corrispondono ad altrettanti differenti livelli di conoscenze e competenze professionali. L'art. 18, al comma 2, impone la trasposizione automatica delle figure professionali dell'area II nella nuova area assistenti. La figura del cancelliere esperto ha trovato sin dal precedente contratto integrativo la sua collocazione nell'area II e, quindi, così come previsto dal nuovo contratto collettivo nazionale, nella nuova area assistenti. Tale collocazione si pone in linea con le più generali previsioni del comparto funzioni centrali, la cui seconda area ricomprende il profilo del cancelliere esperto, generalmente inteso. È lo stesso contratto collettivo nazionale a prevedere, inoltre, che in sede di contrattazione integrativa vengano individuate, all'interno di ciascuna area, le apposite "famiglie professionali", le quali delineano ambiti professionali omogenei corrispondenti alla fungibilità ed esigibilità delle mansioni, in cui confluiranno necessariamente più profili professionali.

Si segnala che, in sede di contrattazione integrativa, sono al vaglio ipotesi di accordo che, qualora dovessero incontrare il necessario quanto opportuno consenso delle parti sindacali, potrebbero condurre alla procedura comparativa prevista dall'art. 52, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come recepito dall'art. 8 del contratto collettivo nazionale, che al comma 6 così recita: "In applicazione dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del d.lgs. n. 165/2001, al fine di tener conto dell'esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di

appartenenza, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e comunque entro il termine del 31 dicembre 2024, la progressione tra le aree ha luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nell'allegata tabella 3 di corrispondenza". In tal modo i dipendenti, non in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso all'area dall'esterno con almeno 10 anni di esperienza e di dipendenti con il titolo di studio previsto per l'accesso all'area funzionari con almeno 5 anni di esperienza maturata, potrebbero beneficiare del passaggio di area.

Si rimarca ancora che, in occasione della procedura di raffreddamento tentata presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 25 settembre 2024, questo Ministero ha ribadito che la sede ufficiale per la discussione della dibattuta questione è il tavolo di confronto aperto per il contratto integrativo, all'interno del quale le parti sociali sono costantemente alla ricerca di soluzioni concilianti volte a contemperare gli opposti interessi in gioco.

Il Ministro della giustizia

NORDIO

(17 ottobre 2024)
